



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Polizia Penitenziaria
Segreteria Provinciale di Benevento

Comunicato stampa

Anche la Casa Circondariale di Benevento non è esente dalle tensioni che si stanno registrando ormai a macchia d'olio sul territorio nazionale da parte di alcune frange di detenuti che, approfittando del momento storico attuale, accampano pretese e richieste che ben poco si confanno a miglioramenti della vita detentiva ma sono pretestuose a delegittimare il lavoro professionale e certosino di tutti gli operatori penitenziari che credono nel proprio mandato istituzionale. Da sempre si sono registrati nei mesi estivi episodi di insofferenza alle regole penitenziarie da parte dei detenuti, nel contempo si è confermata una criticità ormai quotidiana sulla carenza del personale che mette a dura prova la sicurezza e l'ordine all'interno dei penitenziari che purtroppo non risparmia neppure la realtà Sannita. Grazie alla professionalità e allo spirito di abnegazione dei poliziotti penitenziari in forza alla Casa Circondariale di Benevento che hanno partecipato alla gestione dell'evento critico che si era creato la scorsa sera, si è avuto un epilogo positivo frutto anche della mediazione del Comandante e del Direttore in missione. Siamo vivendo un momento molto delicato in cui la criminalità organizzata può trovare terreno fertile per screditare l'operato della polizia penitenziaria e cogliere le debolezze del sistema per approfittarne a proprio vantaggio ed operare al di sopra delle regole civili e costituzionali. Ora è il momento di affrontare celermente la questione Carceri e revisionare ed organizzare l'intero sistema penitenziario. La politica ponga la propria attenzione sull'intero sistema complesso ed articolato del pianeta carceri ed intervenga in maniera incisiva ed appropriata giungendo ad un compromesso tra fazioni di negazionisti e scandalisti rafforzati in seguito e soprattutto agli ultimi episodi che hanno riempito i mass media nazionali, trasformando un'indagine penale nata giustamente per individuare la responsabilità oggettiva e personale a scrutinare meriti e demeriti di categorie creando un pregiudiziale innocentismo o colpevolismo verso due entità diverse e complementari: detenuti e poliziotti penitenziari, vittime e carnefici del medesimo sistema.

Benevento, 13 luglio 2021

Il Segretario Provinciale